



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Atti

Albo Sito web

Rocchetta Tanaro, 12/11/2025

ATTO DI INDIRIZZO

LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 (aggiornamento a. s. 2025–2026 DEL PTOF)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

Firmato digitalmente da SILVIA ALESSIO

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025, che definisce gli obiettivi dei Dirigenti Scolastici per l'a.s. 2025/2026 ai sensi del Sistema Nazionale di Valutazione;
CONSIDERATO che l'Allegato A del citato D.I. n. 2276/2025 stabilisce tra gli Obiettivi Nazionali prioritari la "Promozione del miglioramento degli esiti di apprendimento e della dispersione", con specifico riferimento alla riduzione degli scostamenti rispetto alla media nazionale nelle Prove Standardizzate (INVALSI);
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali, dalle realtà territoriali e dagli organismi scolastici;
TENUTO CONTO dei contenuti del PTOF d'Istituto, avviato nell'A.S. 2024/25 per il triennio 2025/2028;

PREMESSO

- 1) che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge 107/2015;
- 2) che l'obiettivo dello stesso è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione, cioè su tutti quegli elementi che caratterizzano l'identità dell'offerta formativa e che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano;
- 3) che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- 4) che il PTOF presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento, la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione;
 - dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto anche della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto
 - esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- 3) che la Dirigente ritiene opportuno fornire un atto integrativo di indirizzo che possa orientare il Collegio nella deliberazione di integrazioni e di una rivisitazione del Piano di Offerta Formativa triennale per l'a.s. 2025/2026

ATTESO CHE

È necessario procedere all'aggiornamento e alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 per l'Anno Scolastico 2025/2026.

L'attività di aggiornamento dovrà partire dal documento PTOF esistente, valorizzando il lavoro già svolto e innescando una riflessione strategica sull'intero ciclo di pianificazione e miglioramento dell'Istituto.

L'obiettivo principale è rimodulare e integrare il Piano in coerenza con:

- RAV e Miglioramento: Le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Nuove Opportunità: Le nuove risorse e opportunità offerte dal PN 21-27 (Programma Nazionale "Scuola e Competenze");
- Linee Guida Nazionali: Le indicazioni fornite dalle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica e le disposizioni ministeriali per l'Orientamento.

Il PTOF attuale dev'essere considerato il riferimento iniziale per l'attività di revisione, modifica e rinnovamento. Questo processo mira sia a riconoscere il valore del lavoro completato sia a promuovere una valutazione critica del percorso ciclico di miglioramento e programmazione, introducendo gli adeguamenti e le aggiunte richieste per garantire la validità e l'efficacia del PTOF come strumento di programmazione e di sviluppo dell'offerta formativa dell'Istituto

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolto al Collegio dei Docenti, che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato a:

1. *aggiornare il PTOF 2025/2028 per l'a.s. 2025–2026;*
2. *aggiornare di conseguenza il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.*

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano dovranno costituire parte del prossimo piano ed essere rinforzati gli obiettivi di processo.

Durante il triennio 2025/2028 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare, in particolare, il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni. Per l'aggiornamento del Piano, si terrà conto sia dei dettami normativi e delle linee guida nazionali ed europee, sia delle proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si valuteranno i risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: competenze di base in matematica e in italiano, ridurre la varianza tra le classi e tra i diversi plessi dell'istituto, preservare l'ambiente inclusivo creato negli anni, atto a mettere in rilievo le potenzialità di tutti, i bisogni educativi speciali dei singoli alunni e le eccellenze.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per l'Anno Scolastico 2025/2026 dovrà concentrarsi sui seguenti punti strategici e normativi:

- 1) *autovalutazione e rendicontazione*: sostenere e accompagnare il processo di definizione e condivisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e la conseguente rendicontazione degli esiti (attraverso monitoraggi efficaci);
- 2) *innovazione didattica e inclusione*: rimodulare l'offerta formativa in funzione delle novità introdotte dal PNRR e dal PN 21-27 Agenda NORD. Le azioni dovranno mirare all'innovazione degli ambienti di apprendimento, delle attività

educativo-didattiche e laboratoriali, con il fine esplicito di ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica;

3) *curricolo*: integrare nel curriculum d'Istituto le disposizioni del DM 328/2022 concernenti le Linee Guida per l'orientamento scolastico;

4) *inclusione e successo formativo*: prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, attraverso specifici progetti volti a favorire l'inclusione scolastica. Tale impegno sarà sostenuto da corsi di aggiornamento/formazione per il personale, al fine di garantire pienamente il successo formativo e il diritto allo studio, ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità, difficoltà e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme;

5) *cultura della valutazione*: promuovere una valutazione degli apprendimenti corretta e formativa che ponga al centro la valorizzazione del processo di crescita e di sviluppo di ciascun alunno;

6) *valorizzazione delle STEM*: Promuovere e sviluppare l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) all'interno del curriculum d'istituto;

7) *pianificazione misurabile*: indicare obiettivi formativi chiaramente raggiungibili e misurabili;

8) *sviluppo professionale*: valorizzare il personale docente e non docente con la promozione di percorsi di formazione mirati a rafforzare e sviluppare le professionalità esistenti;

9) *networking e cooperazione internazionale*: promuovere attivamente la partecipazione a reti di scuole, sia assumendo il ruolo di capofila, sia come partner attivo, al fine di condividere buone pratiche e sviluppare progetti comuni. Parallelamente, si intende attivare scambi, anche in modalità virtuale, con Istituti Scolastici all'estero, favorendo l'internazionalizzazione dell'offerta formativa;

10) *sperimentazione e flessibilità didattica*: incoraggiare l'attivazione di sperimentazioni e innovazioni organizzative e didattiche, sperimentando la massima flessibilità sia nella gestione organizzativa, sia nella metodologia didattica;

11) *partenariati territoriali*: promuovere accordi di programma e protocolli d'intesa con Enti del Terzo Settore per arricchire l'offerta formativa e potenziare il legame con il territorio.

12) *valutazione e qualità*: L'Istituto si impegna a promuovere e migliorare la valutazione di sistema per assicurare un monitoraggio costante della qualità dei servizi erogati e degli esiti di apprendimento.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

➤ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole), in particolare: *".....contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica...."* adottando modalità condivise nei tre ordini di scuola e tra classi dello stesso ordine in linea con la *mission* e la *vision* dell'Istituto;

Incontri di riflessione tra i docenti dovranno essere previsti e pianificati per riallineare gli obiettivi condivisi dell'Istituto;

➤ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), in particolare:

"...b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; ..."

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: per migliorare l'attività laboratoriale, dopo ristrutturazione degli ambienti, particolare cura dovrà essere dedicata all'allestimento dei laboratori con attrezzature nuove e finalizzate alla pratica quotidiana da parte degli studenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Con riferimento alla *costituzione gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate* di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, questi dovranno analizzare i dati delle prove standardizzate per individuare le specifiche aree di debolezza nelle competenze di base, tradurre i dati dell'autovalutazione (RAV) in scelte didattiche misurabili. La loro funzione si articola in un processo che inizia con l'analisi approfondita e comparata dei risultati delle Prove INVALSI degli ultimi anni per individuare non solo le discipline critiche, ma soprattutto le specifiche competenze e i nuclei fondanti (come la comprensione del testo complesso o la risoluzione di problemi matematici) in cui gli studenti manifestano le maggiori carenze, confrontando i nostri esiti con i benchmark nazionali e regionali.

I gruppi progetteranno e somministreranno prove comuni durante l'anno, per valutare con tempestività l'efficacia degli interventi didattici attuati. I dati del monitoraggio permetteranno al Collegio Docenti di correggere la rotta in itinere. I risultati di questo lavoro analitico e strategico costituiranno la base oggettiva per la successiva rendicontazione sociale dell'Istituto e per la valutazione dell'efficacia dell'azione dirigenziale in relazione all'obiettivo nazionale assegnato;

➤ commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti e a tutto il personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, formazione sull'utilizzo del digitale per studenti e personale (docenti e ATA), in particolare per gli studenti la formazione va orientata sull'uso consapevole degli strumenti; gli alunni formazione sul rispetto del patrimonio non solo scolastico ma della comunità tutta, potenziamento verso le lingue straniere e sulle scoperte scientifiche per orientare alle professioni future; formazione per i docenti sulle nuove metodologie innovative, sulle tecniche di gestione che abbiano una diretta ricaduta sulla didattica e quindi sugli esiti degli studenti (gestione classi difficili e valorizzazione, tecniche di individualizzazione e personalizzazione); formazione dei docenti sull'IA; formazione specifica per il personale di segreteria;

➤ commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): si dispone pertanto che il Collegio Docenti integri il curriculum di istituto con specifiche attività di informazione e sensibilizzazione rivolte all'intera comunità scolastica: docenti, studenti e famiglie. Tali azioni, in linea con quanto indicato dalla normativa vigente (in particolare il riferimento all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 93/2013), mirano a informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche relative al contrasto di ogni stereotipo, attraverso la promozione del rispetto delle differenze, il superamento degli stereotipi e l'adozione di un linguaggio inclusivo. La scuola si impegna così a sviluppare, percorsi educativi che garantiscano il pieno riconoscimento e la valorizzazione della persona, in linea con i principi di eguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Costituzione;

➤ commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. L'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto deve essere pienamente orientato alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti individuali, come stabilito dai commi 31 e 32 della Legge 107/2015. Il PTOF dovrà prevedere e sostenere l'attivazione di insegnamenti opzionali e percorsi formativi extracurricolari *volti a sviluppare le eccellenze*, confermando l'importanza dell'individuazione di docenti coordinatori che sappiano guidare e promuovere tali iniziative di potenziamento.

Un asse strategico irrinunciabile per il *prossimo triennio* è *l'orientamento formativo*, in linea con i c. 28 e 29 e, soprattutto, in coerenza con le Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. L'Istituto Comprensivo dovrà implementare percorsi formativi (inseriti nel PTOF), idonei a sviluppare le competenze

orientative degli studenti sin dalla Scuola Primaria, assicurando un accompagnamento personalizzato e una conoscenza approfondita delle proprie potenzialità e inclinazioni. Ciò include l'obbligo di definire specifiche modalità di orientamento che siano sensibili e idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, garantendo loro un accesso equo e informato al percorso di studi successivo. Ciò impone di superare la visione dell'orientamento come mero momento di scelta finale per configurarlo come un processo educativo continuo e strutturale, mirato ad assicurare un *accompagnamento personalizzato e una conoscenza approfondita* delle proprie potenzialità, inclinazioni e aspirazioni.

Si auspica la creazione di gruppo di lavoro tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;

L'orientamento, in questa visione, si configura come un *processo educativo continuo e inclusivo, essenziale per il successo formativo di ogni studente*.

Il PTOF dovrà integrare e formalizzare il *principio di Inclusione* ed essere strutturato nel pieno rispetto del principio di inclusione, come sancito dal D. Lgs. n. 66/2017 e successivi aggiornamenti (D. Lgs. n. 96/2019). A tal fine, l'Istituto si impegna ad attivare e sostenere specifici progetti di inclusione.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse anche in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR, anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni precedenti.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto è già stato aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Per ciò che riguarda l'istruzione domiciliare e in ospedale, il PTOF amplierà l'O.F., che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciuta a questa I.S., per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia, garantendo continuità negli studi (Dichiarazione universale diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, diritto allo studio e diritto alla salute ex artt 3,345 e 38 Costituzione, e Legge 285/97), mettendo in atto forme di flessibilità del percorso scolastico, nel rispetto del quadro di riferimento normativo e delle Linee di indirizzo ministeriali nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Promuovere azioni di FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO, rivolte a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), finalizzate prioritariamente alla digitalizzazione della scuola, all' IA, allo sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione, favorendo l'acquisizione di metodologie e strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

Il piano di formazione del personale dovrebbe comprendere i seguenti aspetti:

- *la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale*
- *la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa*
- *la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti*
- *la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA.*

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si rammenta a tutto il collegio dei docenti come al personale ATA, nella realizzazione del PTOF e non solo, l'attenzione scrupolosa al codice di Comportamento e al Codice Disciplinare.

L'aggiornamento del PTOF, richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutta la comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e personale ATA) con la partecipazione attiva e costante di tutti.

Una volta deliberato il PTOF tutti hanno l'obbligo di realizzarlo, ognuno in relazione alle proprie professionalità.

La Funzione Strumentale PTOF-Valutazione, di concerto con la commissione PTOF-Valutazione e il NIV, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali Inclusione, referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale e il referente d'istituto per l'Educazione Civica, con il Referente dell'Orientamento, sulla base degli esiti del RAV e delle priorità strategiche dell'istituto, predisporrà il PTOF utilizzando il modello ministeriale presente nella piattaforma del SIDI.

La predisposizione dell'aggiornamento del PTOF a.s. 2025/2026 (triennalità 25-28) dovrà essere completata per l'apertura delle iscrizioni per l'as. 2026/2027, essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

La Dirigente scolastica

Silvia Alessio

Documento firmato digitalmente